



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 Luglio 2023

Vergine Clemente

“...Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”. (Lc 23,34)

La clemenza è una virtù che spinge particolarmente a due ammirabili atti del cuore: a perdonare le offese ricevute e a beneficiare anche i colpevoli. La clemenza riguarda, in particolare, i capi dei popoli e la storia ricorda molti capi di Stato, che si sono distinti nel praticare questa nobile virtù. Ricordiamo la clemenza dell'imperatore romano Tito che, nei due anni del suo regno, praticò tali e tanti atti di clemenza verso i sudditi, che fu chiamato *“La delizia del genere umano”*. In suo onore fu edificato in Roma l'arco trionfale di Tito, ancora esistente. Potenza e clemenza vanno sempre unite perché l'autorità sia rispettata e amata; di qui deriva la felicità dei popoli. Il massimo della potenza e della clemenza è in Dio e nel Figlio Gesù, nello Spirito Santo. Il più grande atto di clemenza Dio lo manifesta nella promessa del nostro riscatto, dopo il peccato originale. *“...Allora il Signore Dio disse al serpente: **“Io porrò inimicizia tra te e la donna,..questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno.”***” (Gn 3,15) È un primo barlume di salvezza annunciata da Dio, per l'umanità immersa nelle tenebre. Il riferimento è al Messia Salvatore, figlio di donna: Maria.

“Fissiamo lo sguardo sul Padre e creatore di tutto il mondo e immedesimiamoci intimamente con i suoi magnifici e incomparabili doni di pace e con i suoi benefici. Contempliamolo nella nostra mente e scrutiamo con gli occhi dell'anima il suo amore così longanime. Consideriamo quanto si dimostri benigno verso ogni sua creatura. I cieli, che si muovono sotto il suo governo, gli sono sottomessi in pace; il giorno e la notte compiono il corso fissato da lui senza reciproco impedimento. Il sole, la luce e il coro degli astri percorrono le orbite prestabilite secondo la sua disposizione senza deviare dal loro corso, e in bell'armonia. La terra, feconda secondo il suo volere, produce a suo tempo cibo abbondante per gli uomini, le bestie e tutti gli esseri animati che vivono su di essa. Anche le sorgenti perenni create per il nostro godimento e la nostra salute, offrono le loro acque ininterrottamente per sostenere la vita degli uomini. Persino gli animali più piccoli si stringono insieme nella pace e nella concordia. Tutto questo il grande Creatore e Signore di ogni cosa ha comandato che si facesse in pace e in concordia, sempre largo di benefici verso tutti, ma con maggiore abbondanza verso di noi che ricorriamo alla sua misericordia.” (dalla “Lettera ai Corinzi” di san Clemente I, papa)

La clemenza di Dio si manifesta apertamente nella nascita di Gesù sulla terra, nel il buio dell'umanità, per portare la vera luce. *“Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo”*. (Giov. 1,9) Il Verbo di Dio si fa carne nel grembo verginale di Maria; si riveste di umanità per vivere fra gli uomini e riportarli alla primitiva esistenza di figli di Dio. Gesù accetta di morire sulla Croce, fa la volontà del Padre, che è clemenza e misericordia. È venuto in cerca della pecorella smarrita, mangia con i peccatori perché tutti siano salvi ed eredi del Regno Eterno. **“Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori”**. (Mc 2,17) Gesù invia lo Spirito Santo e ci consacra nello Spirito di Dio, nel sacramento del Battesimo, perché il Bene trionfi sul male e si possa annunciare la benevolenza e la clemenza divina. Egli cancella il peccato con il suo preziosissimo Sangue; rimane nel Sacramento dell'Eucaristia per nutrirci di Lui. Ci lascia il sacramento della Riconciliazione per sperimentare la misericordia del Signore e scoprire che Dio è clemenza. La clemenza del Padre, del Figlio, nello Spirito Santo, abita in Maria. Dio l'ha creata Vergine, Immacolata, tutta pura e splendente di bellezza divina; Lo Spirito Santo muove in Lei gli stessi sentimenti che “furono in Cristo Gesù”. La Chiesa, dopo averle dato il titolo di potente, le tributa quello di clemente: Vergine clemente, prega per noi! Tale titolo perfeziona

quello di Regina. S. Dionigi Arcopagita, che l'aveva conosciuta di persona, dice che ella è un mare di miele, un oceano di bontà e di amore, una fiamma che sempre arde e tutto accende e in sé trasmuta. S. Bernardo, abate, proruppe in pubblico, nella cattedrale di Spira (Germania), nelle parole: "O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!" L'eroica clemenza di Maria si mostrò così grande, da intenerire l'animo più duro: dalla casa di Nazareth, alla capanna di Betlemme, e da questa, al Calvario. Invoca perdono dal cielo su quel povero popolo che, senza saperlo, rifiuta il suo Salvatore. Al Calvario dimostra quella clemenza che la rende celeste e divina, che le dà la virtù di scusare gli uccisori del suo divin Figlio e di pensare alla morte di Gesù per tutti. In Maria, nella gloria del Cielo, la clemenza cresce a dismisura. Esercita continuamente la sua clemenza e misericordia verso di noi; lo rivelò Dio stesso a S. Brigida: **"Se non ci fossero le preghiere della Madre mia, quante volte per i peccatori non ci sarebbe speranza di perdono!"** Maria SS. modello di incomparabile clemenza, spinge tutti noi ad essere cristiani clementi soprattutto nel perdonare (*rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori*), e nel fare del bene anche ai nostri nemici. "Amate i vostri nemici", dice Gesù. Quale gioia prova il cristiano quando, per amore di Gesù, che perdonò i suoi crocifissori, perdona le offese ricevute! Chiediamo allo Spirito Santo di essere appassionati del fratello, di cercare di correggerlo con amore. La Madre Maria, Vergine clemente, ci sia guida nel praticare questa nobile virtù che sa di miele e di eternità. S. Bernardo riponeva nella clemenza di Maria tutta la sua speranza. "Figliuoli miei, questa è la scala dei peccatori, questa è la mia massima fiducia, questa è il motivo principale della mia speranza".

MADRE DI CLEMENZA E DI MISERICORDIA

Iddio volle formare il cuore di Maria con tutte quelle doti che a Lei convenivano come Sovrana dell'universo; e, concedendole un illimitato potere, la volle perfezionare costituendola Madre di clemenza e di misericordia.
(S. Lorenzo Giustiniani)

MEDITAZIONE

Non sarà coronato, dice lo Spirito Santo, se non chi avrà legittimamente combattuto. Combatti, dunque, da forte e avrai il premio che Dio ha serbato alle anime forti. Sii paziente, adunque, ed attendiamo fiduciosi l'ora del trionfo. Stiamo sempre uniti in un solo spirito dinanzi a Gesù. L'ora si approssima.
(San Pio – Ep. IV– Pag. 893)

PREGHIERA

Vergine Clemente

Vergine clemente, sei vaso della clemenza e della misericordia di Dio. Il Padre ti ha creata immacolata, tutta pura e bella per essere la Madre di Gesù, perché dal frutto del tuo grembo, fossimo rigenerati ad una nuova vita. Gesù, per la sua immensa clemenza e obbedienza alla volontà di Dio, è morto per i nostri peccati, sulla Croce; dal suo costato squarciato sono venuti a noi i sacramenti della salvezza, il Battesimo e l'Eucaristia; ci ha lasciato anche il sacramento della Riconciliazione con Dio e i fratelli perché gustassimo la misericordia del Padre e anche noi perdonassimo ai nostri nemici. Ti ringraziamo per la tua eroica clemenza; nella grotta di Betlemme invochi perdono per quel popolo che rifiuta il suo Salvatore; al Calvario chiedi clemenza per i nemici e gli uccisori del tuo Figlio. La tua clemenza è la scala, per raggiungere le delizie del Regno dei cieli. Guida i nostri passi in questo peregrinare terreno; fa' che spariscano gli odi e i rancori; che Gesù sia la nostra pace, che il suo perdono rinnovi i nostri cuori per poter sempre amare, per sempre perdonare, con il Cuore di tuo Figlio, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria! Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Is 61, 1-9; Sal 8; Sal 148; Mc 2, 13-17
Lc 23, 26-34

IMPEGNO DI VITA: Vivere secondo i principi del Vangelo

PREGHIERA: S. Rosario in riparazione dei peccati propri e altrui

Il Rettore

**con Zelatori e Zelatrici
Maria Immacolata Bongermينو**